



USB - Area Stampa

Solo la mobilitazione può fermare la guerra: USB Pensionati alla manifestazione nazionale del 23 maggio



Nazionale, 22/05/2026

USB pensionati parteciperà convintamente alla manifestazione del 23 maggio insieme a tutto il mondo del lavoro: per riaffermare la dignità e la sicurezza del lavoro, il diritto a salari veri e il recupero del potere d'acquisto per lavoratori e pensionati, rapportato all'inflazione reale, l'aumento delle pensioni minime a 1.000 euro mensili, la detassazione delle pensioni al pari della media dei paesi europei, l'abolizione dell'IVA su tutti i beni di prima necessità, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la stabilizzazione dei precari, la sicurezza sul lavoro, il rilancio della sanità, della scuola, della ricerca, dei trasporti, del futuro delle nuove generazioni e dello stato sociale garantito costituzionalmente.

Senza dimenticare quanto è accaduto e sta ancora accadendo a opera dello stato terrorista di Israele nei territori palestinesi e in libano, a Gaza e dove sono stati trucidate oltre 70.000 persone, dove le macerie coprono ancora centinaia di corpi anche di donne e bambini, ormai in stato di putrefazione, con conseguenze inimmaginabili sulla salute per chi è costretto a vivere in quei luoghi senza possibilità di muoversi liberamente, senza acqua, cibo, medicinali, accampati nelle tende, in mezzo ai topi, oramai da mesi.

Il 23 saremo in piazza, contro una violenza inaudita che resterà negli occhi, nella memoria, nella storia come una delle vergogne più allucinanti della coscienza collettiva dei nostri tempi, contro l'immobilismo e la complicità dei governi del mondo a partire da quello Italiano che continua a fare affari con Israele e ad armare le forze militari dedite a questo scempio.

A sostegno di tutte le iniziative come quella della Flottilla, del blocco dei porti, *“i portuali non lavoro per la guerra”*, e dei trasporti per impedire il transito delle armi.

La guerra in tutto il Medio Oriente scatenata dall'America e da Israele sta mettendo in ginocchio l'intera economia mondiale i cui costi, come sempre, sono e verranno pagati dalle classi più povere della società, in favore di chi specula sull'assurdità del riamo generale e sugli effetti disastrosi della mancanza e del costo delle risorse energetiche e quelle legate allo sviluppo delle coltivazioni agro-alimentari.

La manifestazione del 23 maggio è una nuova iniziativa che si aggiunge a quelle già realizzate nello scorso autunno dalla USB a partire dal grandissimo sciopero del 22 settembre; una nuova occasione per riaffermare che solo la mobilitazione può fermare questo scempio e dare un altro corso alla storia.

USB pensionati dà appuntamento a tutti alle ore 14 a piazza della Repubblica a Roma, non è possibile mancare.

USB pensionati FdS